



Via Partigiani, 26 – 09013 Carbonia  
Tel. 0781 62280 Fax 0781 674030  
e-mail [cgilsulcis@tiscali.it](mailto:cgilsulcis@tiscali.it)



Via Mazzini, 41 – 09013 Carbonia  
Tel. 0781 660253 – Fax 0781 674481  
e-mail [ustcisl\\_sulcis@virgilio.it](mailto:ustcisl_sulcis@virgilio.it)



Via Roma, 17 – 09016 Iglesias  
Tel. 0781 41363 Fax 0781 43178  
e-mail [uilcemigl@hotmail.com](mailto:uilcemigl@hotmail.com)

Carbonia, 26 febbraio 2011

## COMUNICATO

Leggiamo del dispiacere dell'assessore all'industria rispetto alla presa di posizione delle OO.SS. sulla Vertenza Eurallumina. Dispiace anche a noi dover confermare in tutto e per tutto le critiche verso il Governo Nazionale e regionale, che non partono da sensazioni ma da precisi dati di fatto.

Ci sembra solo il caso di ricordare che il 4 agosto dello scorso anno, il Governo ha avanzato, in particolare all'azienda, una precisa proposta per una possibile soluzione che partiva dal suo impegno alla fornitura di uno stock di Olio Combustibile a prezzi competitivi. Allora aveva dato un mese di tempo all'Eurallumina per rispondere, come ha poi fatto positivamente. Ad oggi invece, il principale problema è proprio la mancanza della concretizzazione di tale impegno del Governo.

L'assessore dice che l'intera giunta è impegnata ogni giorno su questa vertenza e che mantiene informati i rappresentanti dei lavoratori di tutti i loro passi. Ci scuserà ancora per l'ironia ma questo è davvero compito facile considerato che sta proprio "seguendo" e attendendo – forse davvero il tocco di una bacchetta magica -, che a Roma operino e decidano di convocare la riunione per dare conto e corso agli impegni sottoscritti.

Va bene qualsiasi appuntamento, come quello della settimana prossima annunciato a mezzo stampa, che con la situazione data, ci pare un'iniziativa atta a prendere tempo e cercare di calmare i lavoratori e la piazza che rumoreggia per il nulla di fatto. Noi vorremmo interlocutori capaci e concreti che si impegnino davvero nel fare e nel sollecitare altrettanta concretezza dal Governo nazionale, con il quale si deve aggiornare il protocollo d'intesa.

Aggiornamento per il quale è però preconditione necessaria, la definizione dell'accordo per il riavvio della Fabbrica; con il crono programma per dare corso all'investimento per le modifiche impiantistiche necessarie per l'utilizzo della diversa bauxite; la garanzia della fornitura del combustibile per la transizione; la definizione della NewCo (dunque la risposta alla richiesta di contratto di programma già formulata dall'azienda), per la costruzione della caldaia a carbone; e non ultimo il chiarimento sul tema autorizzativo per l'uso del combustibile ipotizzato per la transizione e del bacino dei residui della lavorazione.

Le riunioni a Roma slittano, ovviamente perché mancano le soluzioni. Il tempo passa inesorabilmente e con la fabbrica chiusa ogni problema, compresa la scontata decisione della Commissione europea, viene esponenzialmente aggravato.

I segretari generali

Roberto Puddu - Fabio Enne - Mario Crò